

18 Aprile 2010

Incentivi, corsa a ostacoli

Raccolte 84 richieste, ma il call center è andato in tilt: prenotazioni senza risposta

[FIRMA]LAURA SECCI
AOSTA

E' partita la corsa agli ecoincentivi per l'acquisto di elettrodomestici e scooter, ma il percorso a ostacoli scoraggia consumatori e rivenditori. In due giorni in Valle d'Aosta sono state raccolte 64 prenotazioni per gli elettrodomestici e venti per moto Euro 3 e motorini elettrici.

Alle 8 in punto di giovedì i grandi negozi di elettrodomestici della regione avevano la coda di clienti, decisi a portarsi a casa una lavastoviglie nuova (80 per cento delle richieste), un frigorifero da incasso (15 per cento), un piano cottura, una cappa climatizzata o le pompe di calore per l'acqua calda. Alle 8,15 il call center informativo del governo (800/123450 per chi chiama da rete fissa e 199/123450 per chi lo fa dal cellulare) non ha resistito al bombardamento di telefonate ed è andato in tilt. Risultato: i negozianti si sono ritrovati decine di prenotazioni a cui non sanno come rispondere, perché senza l'ok del ministero dello Sviluppo economico non ci si muove. Tra l'altro i finanziamenti sono disponibili solo fino «ad esaurimento» ed è molto probabile che la corsa al bonus statale lasci molti a bocca asciutta. E' concreto, dunque, il rischio che, scelto con cura l'elettrodomestico o la bella cucina nuova e forniti tutti i documenti identificativi necessari, ci si veda bloccare l'operazione in diretta per «esaurimento delle disponibilità del fondo» che ammonta a 58 milioni di euro per l'acquisto dei mobili della cucina e 50 milioni per gli elettrodomestici.

«E' curioso che, nell'epoca di Internet e della banda larga - dice il responsabile vendite della concessionaria Motor America di Quart, Davide Attienesi - ci si affidi ancora alle linee telefoniche. Tra l'altro, considerato il fatto che i bonus sono ad esaurimento e non bastano per tutti era prevedibile che chi aveva deciso di cambiare lo scooter si muovesse il primo giorno utile». Il ministero parla di oltre centomila contatti in otto ore con tantissimi utenti lasciati in attesa, in alcuni casi anche per più di 60 minuti. Insieme con gli incentivi per le moto che, da soli, hanno «bruciato» dalle 8 alle 16, il 30 per cento dei contributi stanziati per le due ruote, quelli destinati agli elettrodomestici e alla sostituzione delle cucine, sono stati i più gettonati.

Dei 300 milioni di euro totali messi sul piatto dal governo, in un solo giorno sono stati prenotati contributi per 21,5 milioni di euro pari a 24 mila acquisti. Di questi 8300 sono stati destinati agli elettrodomestici. Bisognerà dunque essere rapidissimi per aggiudicarsi i bonus essendo stati stanziati solo 10 milioni per moto e motocicli Euro 3 fino a 70 kW di potenza. Tanto più se l'intenzione era quella di passare ad uno scooter elettrico o ibrido per i quali sono riservati i restanti duemila euro. Il bonus previsto è pari al 10 per cento del prezzo di listino fino a un massimo di 750 euro che sale a 1500 euro nel caso dei motorini elettrici. Per avere diritto allo sconto, però, oltre che correre dai rivenditori bisognerà rottamare un vecchio due ruote Euro 0 o Euro 1. «Tutte le richieste di nuovi acquisti - dice ancora Davide Attienesi del Motor America - sono state accompagnate dalla rottamazione di un Euro 1». Il disagio per i consumatori si traduce in un periodo di attesa in cui non si sa se e quando si avrà l'agognata lavastoviglie. Ma per i rivenditori non finisce qui. «Noi anticipiamo lo sconto che viene fatto al cliente - spiega Isabella Feo del negozio di elettrodomestici L'Antenna di Aosta - poi aspettiamo mesi prima che il governo ci restituisca quanto ci ha tolto. Di certo non è per niente piacevole, anche perché un negozio di medie dimensioni che non ha alle spalle una grossa catena, fatica ad attutire il colpo e tamponare la perdita».